

5. Programma Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)

1.Premessa e riferimenti normativi

Al fine di ottemperare alle disposizioni di cui alla legge 190/2012; al DLgs 33/2013 ed alle Delibere dell'ANAC n.430 del 13-4-2016 e n. 1310 del 28-12-2016 e succ.vi, il CPIA di Catanzaro emana il presente *Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza* di seguito detto anche PTPCT.

Attraverso detto PTPCT, elaborato e rimodulato anche sulla base del precedente *Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza* già inserito in forma di *Allegato* nel *POF Triennale* della scuola, si garantisce alla collettività l'accesso alle *informazioni pubbliche* trattate dalla scuola, al fine di rendere manifesti i principi di *Buon andamento e imparzialità dell'attività amministrativa* sanciti dalla nostra Costituzione, permettendo così che i processi di *Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza* prendano forma e sostanza nel concetto di *visibilità e facilitazione di accesso* agli atti della stessa Amministrazione Scolastica, garantendo l'erogazione del servizio pubblico nell'ambito degli *standards* previsti.

La fruibilità e la trasparenza dei processi posti in essere, nella fattispecie, dalla scuola, connotano e misurano, infatti, la qualità e l'andamento delle performances che garantiti dal servizio pubblico, secondo gli obiettivi ad esso correlati, consentendo, allo stesso tempo, ai cittadini e ai portatori d'interessi (*stakeholders*) la comparazione dei risultati raggiunti.

Una comunicazione efficace e puntuale, di fatto, si rappresenta come motore per tutti quei processi virtuosi di miglioramento continuo della gestione della *cosa pubblica*, attraverso un sistema di *visibilità*

immediato a favore della comunità, con l'obiettivo dell'apprezzamento della ricaduta del processo, nella sua interezza.

I processi di *Prevenzione della Corruzione e Trasparenza* assumono valenza educativa e si riflettono in seno ai processi formativi, didattici e dell'organizzazione scolastica. L'azione di *Prevenzione della Corruzione e Trasparenza* posta in essere da questa istituzione scolastica, si realizza attraverso la pubblicazione delle informazioni sul sito istituzionale della scuola, la condivisione e la pubblicizzazione dei criteri relativi alla gestione delle risorse umane e materiali utilizzate per lo svolgimento delle attività, fronteggiando potenziali circostanze che possano ingenerare eventi di rischio e contemplando, parallelamente, le relative misure più rispondenti sia sul versante della prevenzione, sia sul quello della repressione.

Tanto, nella prospettiva che *Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza* si elevi nella sua valenza, in coerenza con lo spirito della sua legge istitutiva, passando da *Adempimento formale obbligatorio* a *Modus vivendi condiviso e partecipato*.

L'istituzione scolastica è anche *Agenzia educativa ed ente formatore*. Pertanto, attraverso il PTPCT, si promuove la dinamica di una sorta di *traduzione* del complesso percorso di riforma e rinnovamento del sistema pubblico, volto a rendere le istituzioni sempre più accessibili e vicine ai cittadini, trovando primogenitura nella Legge 241/1990, fino alle norme attuative cogenti che si sono susseguite nel tempo.

Ne discende, quale *Buona pratica* ampiamente apprezzata, ad esempio la pubblicazione on line, nei diversi siti, di atti, documenti, dati e quant'altro si connota quale fonte di informazione e di divulgazione.

E' utile, al riguardo, fare riferimento alle norme che disciplinano *l'Accesso Civico*, in tutte le sue forme, fino all'esplicazione normativa che ha dato seguito alle categorie del *Bilancio* e della *Rendicontazione sociale*.

Il presente *Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza* contiene le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'art. 1, comma 2.bis della legge 190/2011 (MOG 231);

Art. 1 - Attività di pubblicazione on line

L'attività di pianificazione si espleta, di norma, in ragione di cicli triennali, con attuazione annuale e con specifico riferimento relativo a varie aree di interesse, attraverso il mantenimento e aggiornamento del *sito internet istituzionale*, per le categorie di interesse, anche al fine dell'esercizio del *Controllo Civico*, nel rispetto, contestuale, delle norme che disciplinano la tutela dei dati personali;

Art. 2 - Individuazione delle Responsabilità

Le norme vigenti in materia individuano quale *Responsabile delle prevenzione della corruzione* (RPC) per tutte le istituzioni scolastiche statali di rispettiva competenza territoriale, il Direttore Generale dell'USR, ovvero i Dirigenti dei singoli ATP del medesimo ufficio, figura alla quale è demandata la *Relazione annuale* in riferimento all'attività svolta e recante i risultati attesi (entro 16 dicembre di ogni anno).

Detto Direttore Generale assume anche il ruolo di *Responsabile della Trasparenza dei dati* (RTD).

Altresì le succitate norme individuano quale *Responsabile dei processi di Trasparenza Amministrativa* e di *Integrità* (RTI) dell'istituzione scolastica, il Dirigente Scolastico della medesima.

Il Dirigente Scolastico, a sua volta, individua il DSGA quale *Persona Preposta* per la gestione dell'attività di *Trasparenza Amministrativa* della scuola.

Il DSGA, in forza del suo ruolo all'interno dell'istituzione scolastica, in piena autonomia e valorizzando le risorse professionali presenti all'interno dell'Ufficio di Segreteria:

-Organizza e gestisce le azioni finalizzate alla realizzazione della *Trasparenza Amministrativa e dell'Integrità*, curando la pubblicazione degli atti oggetto di visibilità all'Albo e/o sul sito internet della scuola, secondo le dovute modalità;

-Relaziona periodicamente, ove necessario, circa l'andamento del processo di *Trasparenza Amministrativa* della scuola.

Per ciò che concerne la regolamentazione della scuola, la sua organizzazione, l'organigramma degli Uffici, le Figure di Sistema e l'attribuzione di cariche ed incarichi, si rimanda al *POF Triennale d'Istituto* ed ai relativi *Allegati*, di cui fanno parte integrante.

Altresì, si individua quale RASA (Responsabile dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA), la figura del Dirigente Scolastico;

Art. 3 – Ambito di applicazione della scuola per le azioni di *Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza*

Nella realizzazione sistematica dei processi di trasparenza e fruibilità dei dati e delle informazioni, nella sua più ampia accezione, sia sul versante della pubblicazione dei medesimi sul sito istituzionale della scuola, sia sul versante dell'utilizzo degli strumenti conoscitivi (quali, ad esempio, il sito internet o altre modalità di approcci conoscitivi della scuola) sono tenuti presenti i requisiti richiamati dalle *Linee guida per i siti web della Pubblica Amministrazione*, relativamente:

- all'erogazione del servizio scolastico e all'organizzazione generale e specifica;

-alla gestione di risorse umane, professionale e materiali;

-alla trasparenza dei dati nella Sezione del sito *Amministrazione Trasparente*;

-all'aggiornamento ed alla visibilità delle informazioni, organizzate secondo un impianto semplice e lineare;

-all'accessibilità tout court, per favorire l'accesso di tutti e di ciascuno;

-all'usabilità dei dati, anche tramite il miglioramento e la semplificazione del linguaggio utilizzato per la stesura degli atti;

-all'interazione con l'utenza e coi fruitori del sito, anche al fine di acquisire eventuali indicazioni tecniche e/o organizzative per rendere il sito stesso ed anche le procedure di comunicazione più funzionali e rispondenti alle esigenze;

-ai processi di valutazione degli esiti conseguiti dall'utenza;

-alla contestuale tutela dei dati personale per come tutelasti dalla legge;

-alle procedure generali correlate alle azioni di selezione di figure interne e/o esterne.

La *Trasparenza e fruibilità dei dati*, di fatto, di per sé, si configura quale di *erogazione di un servizio*, sistematicamente disciplinato da criteri determinati e condivisi che, settore per settore, sono incardinati ed esplicitati nel *Piano dell'Offerta Formativa Triennale* adottato dalla scuola.

Attraverso la possibilità di accesso alle informazioni da parte della collettività, inoltre, si misura l'andamento del servizio erogato e degli obiettivi espressi e perseguiti dal medesimo stesso consentendo, allo stesso tempo, la comparazione dei risultati raggiunti.

La prospettiva del miglioramento continuo della gestione della *Cosa pubblica* attraverso un sistema di visibilità immediato facilmente accessibile, si rappresenta anche quale *Buona pratica* attraverso la quale si possano evidenziare punti di forza, ma anche criticità sulle quali intervenire per il loro recupero.

Tanto, per ambire alla sistematizzazione della *cultura diffusa della chiarezza e dell'integrità etica*, disciplinando le dinamiche della gestione della Pubblica Amministrazione che si fondi su criteriologie condivise e coerenti con le leggi vigenti, che permettano l'attuazione delle funzioni di controllo da parte delle Autorità preposte. L'applicazione delle norme in materia di Trasparenza degli atti, nella sua generalità, richiede necessariamente il coinvolgimento e la condivisione di tutto il personale che opera nella struttura. A tal riguardo, il CPIA resta impegnato, in prospettiva, nell'azione di divulgazione, di formazione e di informazione rivolta al personale della scuola.

Protagonisti del processo di sensibilizzazione verso *la cultura diffusa della chiarezza e dell'integrità etica* sono, ovviamente, gli utenti fruitori della struttura, ovvero gli stessi studenti adulti i quali, avendo modo di fruire con facilità delle informazioni e dei dati richiesti, potranno implementare in maniera significativa la loro partecipazione attiva alla vita della scuola;

Art. 4 Ulteriore accesso alle informazioni. Modalità

Agli utenti della scuola, ovvero qualunque soggetto civico ne fosse interessato, è garantito l'accesso agli atti della scuola, intesi nella loro generalità, attraverso l'inoltro di apposita istanza puntualmente motivata. Detta istanza può essere fatta recapitare ai seguenti indirizzi:

-Se cartacea: CPIA di Catanzaro, Viale Campanella n. 193- 88100 Catanzaro;

-Tramite posta elettronica ordinaria: czmm19300v@istruzione.it;

-Tramite posta elettronica certificata: czmm19300v@pec.istruzione.it;

Art. 5 Attuazione del PTPCT

Il presente PTPCT, opportunamente predisposto entro i termini stabiliti, trova immediata attuazione, garantisce i livelli essenziali di trasparenza degli atti al fine di *prevenire la corruzione e promuovere l'integrità etica*.

Considerata la specificità del settore scolastico, per l'attuazione del medesimo, si promuovono in itinere diversi processi tesi al rinnovamento, alla semplificazione e al miglioramento dell'erogazione del servizio.

Art.6 Norme di rinvio

Il presente PTPCT assume valenza triennale, seguendo la validità del *POF Triennale d'Istituto*, conservando, tuttavia, la sua validità anche per gli anni scolastici successivi al triennio, ritenendolo automaticamente riconfermato, fino a una sua eventuale modifica e revisione.

Il PTPCT si connota quale documento flessibile, oggetto di revisione ed adeguamenti anche in itinere.

Per quanto non contemplato nel presente atto, si rimanda alla normativa vigente in materia, relativa all'oggetto.

Ciascuno è obbligato a rispettarlo ed a farlo rispettare.

La non ottemperanza alle disposizioni del presente atto, da parte del personale scolastico, si configura quale diretta responsabilità del medesimo.